

MANUALE

Mobility management aziendale

Verso una mobilità sostenibile:
dalla teoria alla pratica



Consulenza personalizzata per la tua azienda

Strutture Trasporto Alto Adige SpA (STA), settore Green Mobility, supporta le aziende nello sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile e quotidiana. L'attenzione è focalizzata sull'attuazione di misure concrete per il miglioramento della mobilità dei dipendenti e dei collaboratori, adattate alle specifiche condizioni locali.

Essere informati, agire insieme, creare connessioni

Il nostro network di aziende e partner attivi nel settore continua ad ampliarsi, creando nuovi spazi di confronto, formazione e ispirazione sul tema del mobility management aziendale.

Vuoi far parte anche tu del network e ricevere regolarmente informazioni su temi di attualità, manifestazioni e nuovi sviluppi?

→ **Scrivici!**
mobilitymanagement@sta.bz.it

Indice

| | |
|----|---|
| 5 | Prefazione |
| 6 | Perché è necessario il mobility management aziendale? |
| 8 | Cos'è il mobility management aziendale? |
| 10 | Il ruolo del "mobility manager" |
| 12 | Attuazione del mobility management aziendale |
| 18 | Le misure |
| 20 | Mobilità ciclistica |
| 23 | Trasporto pubblico locale |
| 26 | Organizzazione interna e informazione |
| 29 | Parco veicoli |
| 32 | Ottimizzazione dell'uso dell'automobile |
| 36 | Incentivi |
| 37 | Vantaggi fiscali tramite il welfare aziendale |
| 38 | Bibliografia |



Prefazione Paroles danora

Le imprese sono uno dei motori del cambiamento. In Alto Adige una mobilità priva di emissioni non inizia domani, ma oggi. E inizia da ciascuno di noi. Le aziende dispongono di una leva importante: possono contribuire a migliorare i tragitti casa-lavoro, le catene di fornitura e i contatti con la clientela.

Il mobility management aziendale è la chiave per trasformare questa leva in misure concrete ed efficaci. **È necessario interrogarsi sulla mobilità aziendale:** con quali mezzi i dipendenti raggiungono il luogo di lavoro? Quanti usano la propria auto, quanti invece utilizzano le alternative – autobus, treno, bicicletta o car pooling? E le aziende come possono supportare i propri team? Offrono abbonamenti altoadigemobilità e parcheggi sicuri per le biciclette o incentivano la formazione di gruppi di car pooling?

Anche la mobilità legata al lavoro merita una valutazione: ogni riunione deve svolgersi in presenza o una videochiamata può far risparmiare tempo, CO₂ e costi? Con la strategia giusta la mobilità aziendale può diventare più economica, più ecologica e più salutare, con **benefici concreti sia per i lavoratori che per le aziende.** Questo manuale fornisce indicazioni su come riuscirci, con approcci chiari, consigli pratici ed esempi concreti. Per fare in modo che dalle buone idee nasca un vero cambiamento, passo dopo passo, giorno dopo giorno.



Daniel Alfreider
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla mobilità
L. Vizepresidënt dla Provinzia
L. Assessëur per la Mubiltà

La mprejes coche motor de mudamënt: na mubiltà zënza emiscions tl Südtirol ne scumëncia nia permò duman – la scumëncia ncuei. Y la scumëncia pra uni un y uni una de nëus. N mane tla man à te chësc cuntest dantaldut la mprejes. Les determinea ativamënter la stredes che n tol per ji a lauré, la ciadëines de furnidura y i cuntac cun la tlientela.

L Manejamënt dla Mubiltà Mprenditoria ie la tle per tramudé chësta respunsabltà te mesures concretes.

Co ruva pa i/la culaburadëures pra si post de lëur? Muessel pa for vester l auto privat? Iel pa auternatives atratives coche la curiera, la ferata, la roda o cumenanzas da furné? Y co pudons'a nëus, coche mprejes, susteni ativamënter l fat che la persones tole de manco l auto privat, per ejëmpl ti dajan la puscibltà de n südtirolmob-il-Abo, ti metan a despusizion lueges segures per la roda o ti alesiran la nuzeda de cumenanzas da furné?

Nce la mubiltà tla vita de lëur da uni di se merita na ududa frëscia. Muessa pa uni ancunteda uni fata n presënza o ne sparaniën pa cun n videocall nia mé tëmp ma nce emiscions CO₂ y cosc? Cun la drëta strategia possa la mubiltà tla mpreja diventé plu efizienta n cont di cosc, plu respetëusa de viers dl ambient y plu sana sibe per i/la culaburadëures che per la mprejes nstësses.

Chësc manual mostra coche l possa garaté: ti jan permez cun dezijion, cun cunsëies pratics y ejëmpli cunrec. Acioche de bona ideies devënte n vere mudamënt – var per var, di per di.

1

Perché è necessario il mobility management aziendale?

L'azienda che riorganizza completamente la propria mobilità rafforza la propria competitività e diventa più sostenibile. Per molte persone la giornata lavorativa inizia tra traffico, caccia al parcheggio e stress. Un problema quotidiano ma risolvibile tanto per i dipendenti quanto per l'azienda. Perché la mobilità casa-lavoro oggi non è più semplicemente lo spostamento da un punto A a un punto B, ma deve essere pianificata strategicamente.

I numerosi vantaggi del MMA

È proprio qui che interviene il mobility management aziendale (MMA): aiuta le aziende a riorganizzare la mobilità in modo lungimirante, economico e sostenibile. Chi pianifica la mobilità in modo intelligente non solo **abbatte i costi**, ma rende più attraente l'ambiente lavorativo, aumentando la **soddisfazione dei dipendenti**. Il MMA allo stesso tempo contribuisce attivamente a **ridurre il traffico** e a **tutelare il clima**. I dipendenti che arrivano al lavoro rilassati, utilizzando la bicicletta, l'autobus o un'auto condivisa, iniziano la giornata più motivati e si sentono maggiormente parte di un'azienda che tiene conto delle loro esigenze.

Progettare la mobilità in modo smart

Anche la mobilità connessa allo svolgimento del lavoro merita nuove prospettive: **trasferite di servizio, incontri con i clienti e logistica delle forniture** possono essere resi più efficienti e far risparmiare risorse grazie all'utilizzo di strumenti digitali, modelli di lavoro più flessibili e una pia-

nificazione mirata. Non si tratta di rinunciare alla mobilità, ma di renderla più smart.

Percorsi personalizzati

Ogni azienda ha esigenze differenti dalle altre, che dipendono dalla sua ubicazione, dal settore di attività e dalle esigenze di mobilità dei suoi dipendenti. Per questo il mobility management aziendale propone **soluzioni altamente personalizzate** anziché schemi rigidi. Spesso è già sufficiente analizzare l'esistente e svilupparlo in modo mirato, **senza grandi investimenti**.

Molte aziende sono già sulla strada giusta, spesso senza esserne consapevoli. Al loro interno misure come i gruppi di car pooling, gli incentivi per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale (TPL) o l'organizzazione di riunioni online sono spesso pratiche già consolidate. Un approccio sistematico permette di coordinare tali misure, metterle in evidenza e svilupparle strategicamente.



Il mobility management aziendale non è un progetto secondario – è un investimento per il futuro. Per le aziende. Per i dipendenti. Per l'Alto Adige.

La piramide della mobilità sostenibile

3) Migliorare il traffico

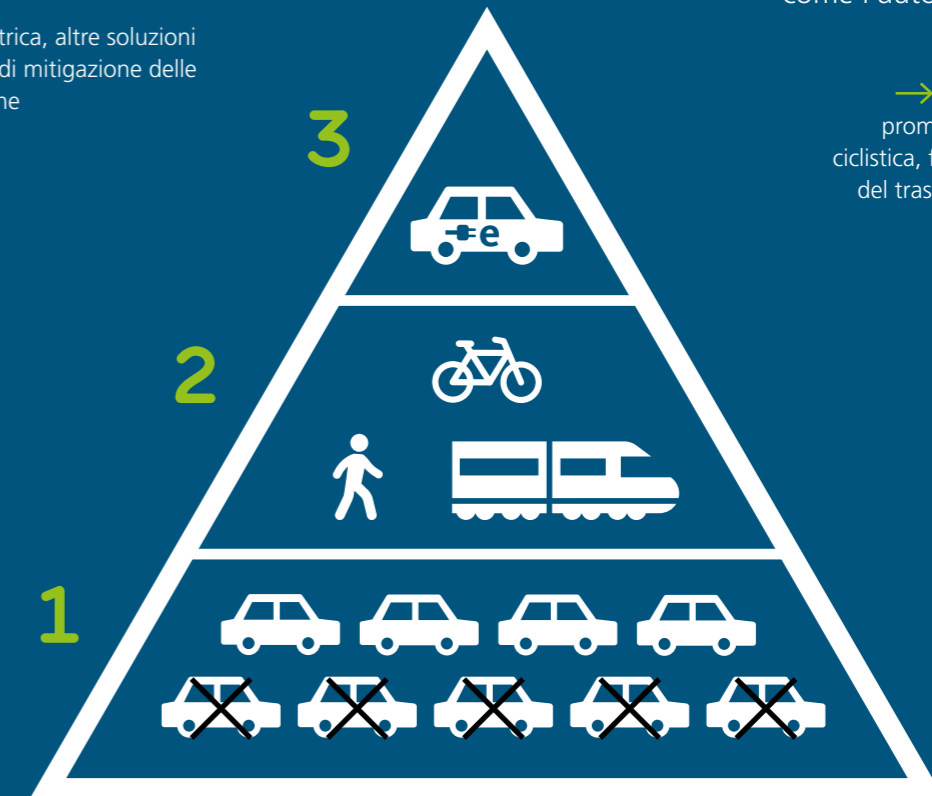
Il traffico individuale motorizzato residuo deve essere mitigato per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. A questo proposito, la mobilità elettrica ha un ruolo importante.

→ Mobilità elettrica, altre soluzioni tecniche, misure di mitigazione delle emissioni acustiche

2) Spostare il traffico

Il traffico che non può essere eliminato deve essere trasferito su mezzi ecologici come l'autobus, il treno o la bicicletta.

→ Spostamenti a piedi, promozione della mobilità ciclistica, fruizione delle offerte del trasporto pubblico locale (TPL), intermodalità



1) Evitare il traffico

Il traffico più ecologico è quello che non esiste affatto. Una pianificazione territoriale sostenibile con percorsi brevi, lavoro in smart working e gruppi di car pooling previene la formazione del traffico.

→ Smart working, car pooling, circuiti economici regionali, pianificazione sostenibile del territorio

2

Cos'è il mobility management aziendale?

Il mobility management aziendale analizza **tutti i flussi di traffico generati da un'azienda in entrata e in uscita**: gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, il traffico merci e le trasferte di servizio.

Efficienza, sicurezza ed eco-sostenibilità

Il MMA registra tutte le misure in un **piano di mobilità aziendale**, con l'obiettivo di organizzare i flussi di traffico in modo efficiente, sicuro e rispettoso dell'ambiente. Inoltre punta a soddisfare le **esigenze di mobilità dell'azienda e del personale** a costi il più ridotti possibile. Con la redazione del piano della mobilità aziendale si definiscono varie misure finalizzate a evitare il traffico automobilistico e a rendere più sostenibile la quota di traffico che non può essere eliminata, per esempio incentivando l'uso del trasporto pubblico o della bicicletta, la formazione di gruppi di car pooling o la modernizzazione del parco veicoli aziendale.

Sostenibilità concreta

Oggi le aziende si trovano a dover fronteggiare molte sfide concrete: scarsità di parcheggi, traffico in aumento, costi di mobilità elevati e dipendenti sempre più attenti alla sostenibilità e alla tutela del clima. Il mobility management aziendale concepisce **soluzioni attuabili nella pratica, permette di risparmiare risorse e migliora l'immagine dell'azienda** con un impegno concreto verso la sostenibilità. Anche se il tragitto casa-lavoro ricade sotto la responsabilità dei singoli dipendenti, **le aziende possono influenzare la scelta del mezzo di**

trasporto da utilizzare proponendo misure e offerte specifiche. La redazione di linee guida interne permette di orientare in modo mirato la mobilità in direzione dell'efficienza e della sostenibilità ambientale anche per le trasferte di servizio, gli incontri con la clientela e il traffico merci aziendale.

Pianificazione lungimirante, investimenti mirati

Il MMA offre la possibilità di ridurre i costi aziendali e di migliorare la mobilità aziendale in direzione della sostenibilità con una pianificazione lungimirante e investimenti mirati: per esempio in biciclette aziendali, veicoli elettrici e trasporto pubblico.

Un piano di mobilità ben concepito serve a mettere ordine tra la varietà di servizi offerti ed è uno strumento strategico che permette di ridurre i costi, contribuire alla lotta al cambiamento climatico e migliorare l'attrattiva dei posti di lavoro.

Chi investe oggi risparmia domani, oltre a posizionarsi come un'azienda orientata al futuro.

5 buone ragioni a favore del mobility management aziendale



Risparmio economico

In Alto Adige il terreno è scarso e prezioso, i parcheggi sottraggono spazio e hanno un costo elevato. Un MMA ben concepito riduce tali costi o li azzerava del tutto.



Tutela dell'ambiente

Ridurre il traffico automobilistico significa ridurre le emissioni di CO₂ e di polveri sottili e l'inquinamento acustico. In questo modo l'impatto sull'ambiente e sulla salute è minore e si rafforza la strategia regionale per il clima.



Miglioramento della salute

Raggiungere il posto di lavoro in modo attivo – per esempio in bicicletta, o combinando la bicicletta con l'autobus o il treno – contribuisce a mantenersi in forma e a ridurre il rischio di malattie. Il tragitto casa-lavoro diventa così più rilassante e può essere sfruttato in modo più produttivo.



Ritorno d'immagine

Le aziende attente alla sostenibilità risultano più attrattive per il personale qualificato. Il MMA è espressione di responsabilità e qualifica l'azienda come un datore di lavoro orientato al futuro.



Garanzia di una mobilità lungimirante

L'aumento dei prezzi dell'energia, l'introduzione di nuove normative e le trasformazioni sociali impongono un cambio di mentalità. Il MMA aiuta a predisporre strategie di mobilità resilienti, flessibili e sostenibili nel tempo.

3

Il ruolo del mobility manager

All'interno di un'azienda il responsabile della mobilità aziendale, il cosiddetto mobility manager, è il **referente principale** di collaboratori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione e direzione aziendale in merito a tutte le questioni relative a questo tema. Il mobility manager analizza lo **stato di fatto**, propone **misure migliorative** e ne supervisiona **l'attuazione**.

Le basi giuridiche

In Italia la funzione del mobility manager è stata introdotta nel 1998 con il "Decreto Ronchi" per le aziende con almeno trecento dipendenti. Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (il cosiddetto "Decreto Rilancio"), convertito nella legge n. 77 del 17 luglio 2020, estende questa normativa anche alle aziende con oltre cento dipendenti nei Comuni con oltre 50.000 abitanti. Tali aziende hanno l'obbligo di effettuare **un'analisi della mobilità** e di adottare di conseguenza **misure per una mobilità a basso impatto sul clima** negli spostamenti casa-lavoro. Entro il 31 dicembre di ogni anno queste aziende devono redigere un **"Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro" (PSCL)**. La stessa normativa prevede le seguenti mansioni a carico del mobility manager:

- promuovere e attuare misure per organizzare e gestire la mobilità dei dipendenti
- redigere il PSCL e verificarne l'attuazione
- stabilire gli obiettivi e la relativa tempistica per l'azienda (p. e. raggiungere una determinata percentuale di dipendenti che percorrono il tragitto casa-lavoro a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, o un determinato numero di chilometri percorsi in bicicletta, ecc.)

- adattare il PSCL in base ai criteri fissati dal Comune con il supporto del "mobility manager d'area"
- promuovere iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile

I precisi compiti e competenze, incluse le facoltà decisionali, devono essere chiariti in anticipo all'interno di ogni azienda.



Basi giuridiche per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di mobilità per il tragitto casa-lavoro (Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro – PSCL)



Normative per l'attuazione pratica delle mansioni del mobility manager

Una figura chiave in azienda

Per garantire l'efficacia delle misure del MMA, è utile affidare l'incarico di mobility manager a una **persona motivata e dotata di una buona rete di relazioni**. Questa figura **coordina** le attività, **comunica** i vantaggi di ogni misura sia all'interno che all'esterno dell'azienda e fa in modo che le singole **misure siano comprese e accolte nel migliore dei modi**. A seconda delle dimensioni e della struttura dell'azienda il mobility manager può essere affiancato da un **team trasversale ai vari dipartimenti**. È fonamen-



tale che per questo incarico siano previsti **tempi di lavoro adeguati** e **risorse finanziarie proporzionate**, dato che una buona gestione della mobilità richiede tempo, pianificazione accurata e mezzi per attuare le misure stabilite.



“Sia nella sfera privata che in quella lavorativa: il nostro comportamento sostenibile di oggi garantisce la nostra mobilità di domani.”

Wolfgang Schek,
Roche Diagnostics GmbH,
Germania

Offerta formativa per aspiranti mobility manager

STA Green Mobility organizza corsi di formazione per mobility manager. Il programma fornisce informazioni preziose sui fondamenti analitici e giuridici del MMA. Oltre all'analisi della posizione del sito aziendale e al sondaggio tra i dipendenti, offre anche una panoramica sulle misure che possono essere adottate nei campi del trasporto pubblico, della mobilità ciclistica ed elettrica e delle attività di sensibilizzazione. I partecipanti elaborano insieme pacchetti di misure concrete e analizzano alcuni esempi di aziende pioniere dell'Alto Adige.

Vuoi conoscere altri dettagli sui corsi?
Scrivici a
mobilitymanagement@sta.bz.it



4

Attuazione del mobility management aziendale

L'introduzione del mobility management in azienda si articola in più fasi. Si parte dai dati concreti raccolti dall'analisi dello stato di fatto. Seguono la definizione degli obiettivi e di un piano di misure a breve e a lungo termine. L'attuazione pratica richiede **una comunicazione chiara, il coinvolgimento dei dipendenti e una serie di incentivi per una nuova cultura della mobilità.**

Infine è fondamentale una verifica regolare dei successi e l'adeguamento delle misure per rendere il MMA ecosostenibile nel tempo.



1) Analisi della situazione di partenza

Prima di iniziare il lavoro vero e proprio è consigliabile stabilire ruoli e responsabilità. Come responsabili del processo devono essere nominati un **mobility manager** e/o un team di mobilità. Il mobility manager acquisisce inizialmente una **visione d'insieme**: quali sono i mezzi utilizzati attualmente dai dipendenti? Quali misure per la mobilità sono in corso di attuazione? A quanto ammontano le emissioni di CO₂ finora generate? È opportuno **intervistare i dipendenti** in relazione agli spostamenti casa-lavoro e analizzare **gli spostamenti aziendali**, come le trasferte di lavoro e il traffico legato alla consegna della merce. Inoltre si dovrebbe effettuare **un'analisi dei collegamenti stradali** (autobus, treno, piste ciclabili e pedonabili) e **delle infrastrutture del sito aziendale** (parcheggi auto, rastrelliere per biciclette).

Metodi di analisi:

- sondaggio tra i dipendenti (luogo di residenza, tragitto casa-lavoro)
- censimento dei veicoli (auto e biciclette)
- rilevamento delle misure già attuate
- analisi della posizione e della sede dell'azienda



2) Pianificazione delle misure

Sulla base dell'analisi effettuata, il mobility manager elabora **misure specifiche per la singola azienda**. Può trattarsi di singoli interventi oppure di un ampio pacchetto di misure.

Successivamente **il mobility manager e l'azienda** (collaboratori incaricati e la direzione aziendale) **decidono insieme** quali misure è possibile attuare e quali passi è necessario intraprendere. A tal fine un **workshop** strutturato offre la possibilità di censire in modo sistematico le esigenze e le aspettative dei dipendenti e della direzione dell'azienda. Allo stesso tempo viene effettuata una **stima accurata dei costi di investimento**, da comparare con i vantaggi previsti sotto il profilo economico, ecologico e della salute.



Per ciascuna misura è importante:

- identificare le varie fasi
- valutare i costi con la massima precisione possibile
- elaborare un cronoprogramma
- definire chiaramente i vantaggi attesi
- stabilire competenze e responsabilità
- verificare eventuali opportunità di finanziamento pubblico

**3) Attuazione delle misure**

Le misure concordate devono essere **attuate gradualmente e seguendo una sequenza attentamente pianificata**. In questa fase una **comunicazione efficace e trasparente** è di importanza decisiva per informare la direzione e il personale sul processo in corso e sulle fasi successive. Questo permette di favorire l'accettazione delle misure e di riconoscere tempestivamente eventuali criticità.

**4) Valutazione delle misure**

Per la verifica dei risultati è necessario effettuare valutazioni a cadenze regolari. **I metodi sono gli stessi adottati per l'analisi dello stato di fatto**, come per esempio un censimento dei veicoli da effettuare con regolarità (l'ideale sarebbe due volte all'anno). In questo modo è possibile considerare ulteriori miglioramenti, eseguire adattamenti e individuare nuove opportunità. I dati raccolti sono anche un valido aiuto per documentare e motivare le misure adottate e gli investimenti effettuati. I **risultati** raggiunti, per esempio la diminuzione dei chilometri percorsi e una minore quantità di emissioni di CO₂, dovrebbero essere poi comunicati **all'interno** dell'azienda e, se possibile, anche **all'esterno**.





Good Practice #1

Alpitronic

Azienda del settore tecnologico

→ Insieme possiamo rendere il mondo un po' più vivibile

“La sostenibilità inizia da noi stessi e dal contesto in cui viviamo: questo è stato il punto di partenza del nostro piano della mobilità. In Alpitronic non ci limitiamo a creare soluzioni innovative per la ricarica rapida dei veicoli elettrici ma, come datore di lavoro, vogliamo anche dimostrare che la mobilità del futuro è attuabile nella quotidianità.

Nel 2023 abbiamo riflettuto sulla situazione del traffico in Alto Adige, sulla scarsità di parcheggi presso la sede di Bolzano e sul desiderio di assumerci le nostre responsabilità. Ne è nato un progetto olistico che abbiamo attuato nel 2024 con un **team di progetto interdisciplinare e in stretta collaborazione con STA. I nostri collaboratori sono stati coinvolti sin dall'inizio** attraverso sondaggi, cicli di feedback e una comunicazione trasparente.

Il progetto si basa sulla libertà di scelta e sulla flessibilità: ogni anno ciascun collaboratore può scegliere tra quattro soluzioni di mobilità proposte, in base alla propria situazione personale. Dal **leasing di un'e-bike** al finanziamento integrale di un **altoadigemobilità Pass** fino al **contributo mobilità** per chi sceglie di spostarsi con il car pooling, a piedi o con la propria bici. Per chi non può rinunciare all'auto è previsto un **pass per il parcheggio**. L'insieme delle misure è completato da una flotta di e-bike ed e-car, stazioni di ricarica, moderne rastrelliere per le biciclette, postazioni per piccole riparazioni e docce. Il nostro parco veicoli aziendale è già completamente elettrificato.



I risultati sono evidenti: 360 dipendenti hanno deciso di passare all'e-bike, con la quale molti arrivano al lavoro ogni giorno dal territorio circostante. 128 utilizzano l'altoadigemobilità Pass, 195 il contributo mobilità. Solo nel primo anno sono stati percorsi 974 chilometri utilizzando i mezzi pubblici. Circa 320 collaboratori di Bolzano non raggiungono più il posto di lavoro in auto. Il progetto non ha migliorato solo la mobilità regionale, ma anche la salute e il senso di appartenenza del nostro team.

Dal 2025 stiamo espandendo il modello ad altri siti aziendali integrandolo con un programma di leasing agevolato per auto elettriche. Per noi è chiaro: con questo progetto non diamo solo un contributo tangibile alla transizione verso una nuova mobilità, ma rendiamo anche più vivibile la nostra quotidianità.”

Andreas Rogger
Chief Human Resources
Officer di Alpitronic



“Trovo il progetto per la mobilità fantastico. Con la mia e-bike arrivo al lavoro rilassata e mi muovo respirando aria pulita.”

Katja, Appiano



Good Practice #2

Südtiroler Bauernbund

Associazione di rappresentanza del settore agricolo

→ Non occorrono grandi progetti, ma un team motivato

Il Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi) punta da anni sul mobility management aziendale. Un impulso importante è arrivato dall'assegnazione del Premio Mobilità Alto Adige 2020. Da allora SBB ha deciso di continuare a sviluppare misure già consolidate, ma anche di promuovere nuove iniziative.



Il referente principale è il gruppo di lavoro interno sul MMA composto da dipendenti di diversi reparti. Il gruppo riunisce esperienze differenti, valuta idee e provvede a trasformarle in soluzioni attuabili. Organizza incontri periodici in cui discute di **temi come il traffico ciclistico, l'uso dei mezzi di trasporto pubblico o i gruppi di car pooling, stabilisce la priorità delle misure e ne verifica gli effetti.** Una

comunicazione trasparente garantisce che i collaboratori siano sempre informati e possano contribuire attivamente.

Tra le misure più recenti adottate figurano uno schermo informativo all'entrata dell'azienda che mostra gli orari dei mezzi pubblici, la revisione delle indicazioni su come raggiungere l'azienda presenti sul sito web, una piattaforma interna per la formazione dei gruppi di car pooling e un sondaggio sul potenziale di miglioramento dei mezzi pubblici nelle singole sedi.

L'obiettivo di SBB è sviluppare una cultura della mobilità sostenibile che sensibilizzi i dipendenti, indichi alternative concrete al traffico privato motorizzato e offra un supporto pratico. A tal fine non occorre un grande progetto ma **un team motivato, strutture trasparenti e la disponibilità a modificare i comportamenti abituali in direzione della sostenibilità.**

Selezione delle misure adottate finora:

- Consulenza da parte di STA e monitoraggio permanente
- Estensione dello smart working e della consulenza online
- Sondaggio presso i dipendenti e nuove indicazioni su “come raggiungerci”
- Raddoppio a 120 euro all'anno del rimborso per l'uso del TPL
- Integrazione del TPL nella comunicazione
- Schermi informativi nella sede centrale con gli orari dei mezzi pubblici
- Parcheggi per bici coperti con stazioni di ricarica per e-bike
- Biciclette aziendali a disposizione dei dipendenti
- Partecipazione a iniziative come “L'Alto Adige pedala”
- Acquisto di un'auto elettrica di servizio
- Piattaforma interna per il car pooling
- Eliminazione dei buoni carburante dal premio annuale
- Collaborazione con Carsharing Alto Adige

5

Le misure

La gestione della mobilità aziendale si avvale di una serie di misure applicabili all'interno dell'azienda. Si tratta di misure **differenti per costi, complessità, tempo di realizzazione ed efficacia.**

Non esiste una soluzione valida per tutti i casi e non tutte le misure sono attuabili da ogni azienda sia in termini finanziari che temporali. Un mobility management ben organizzato deve proporre un mix di misure concepite per la situazione e le risorse finanziarie e temporali della singola azienda.

Il MMA dovrebbe coinvolgere il più possibile anche fornitori e clienti. Il confronto con fornitori e clienti consente di **sviluppare, insieme, le catene di fornitura e i percorsi dei clienti in modo più sostenibile.**

In linea generale le misure di mobility management aziendale si possono suddividere in **cinque campi d'azione:**



Mobilità ciclistica

Misure che incentivano e/o agevolano l'utilizzo della bicicletta

.....



Trasporto pubblico locale

Misure che contribuiscono a un maggiore utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico e che rendono più sicura e piacevole anche la mobilità pedonale in prossimità dell'azienda



Organizzazione e/o informazione interna

Misure interne all'azienda che agevolano l'utilizzo di mezzi di trasporto più ecosostenibili o promuovono la sensibilizzazione su questo tema

.....



Parco veicoli

Scelta e utilizzo dei veicoli disponibili per trasferte di lavoro e trasporto merci

.....



Ottimizzazione del traffico automobilistico

Misure per rendere più sostenibile l'uso dell'automobile

A ciascun intervento è associato un determinato investimento economico e temporale:

Costi
 Tempo necessario

Quick win: misure rapide per migliorare la mobilità aziendale

È possibile attuare nella propria azienda da subito, e con un minimo impegno, le semplici misure descritte di seguito. Una buona partenza per convincere anche i più scettici.



Chi pedala di più?

Iscrivere l'azienda o il dipartimento all'iniziativa "L'Alto Adige pedala. Pedala anche tu". La partecipazione è gratuita e si possono vincere premi che incoraggiano a usare la bicicletta.



Premio Mobilità Alto Adige

L'Alto Adige non si ferma mai, per questo ogni anno l'amministrazione provinciale premia i progetti più innovativi che promuovono una mobilità sostenibile e lungimirante. Con questo premio l'impegno di ogni azienda acquista visibilità. Il termine di invio delle candidature è fissato ogni anno a fine luglio.



Team building sostenibile

Durante un evento aziendale è possibile organizzare una prova di biciclette elettriche, una ciclofficina mobile, una lezione di guida a basso consumo al Safety Park, oppure pianificare una gita aziendale usando i mezzi pubblici.



Orari sul sito internet

Sul sito www.altoadigemobilita.info è reperibile un widget gratuito, da integrare nel sito web della propria azienda, che mostra in tempo reale gli orari dei mezzi di trasporto pubblico di altoadigemobilità.



Spogliatoio... al volo!

In molte sedi aziendali ci sono locali inutilizzati, piccoli depositi e simili. Con una spesa contenuta è possibile trasformare questi ambienti in spogliatoi per i collaboratori che si recano al lavoro in bicicletta.



Mobilità ciclistica

La mancanza di attività fisica è una delle concause di malattie cardiovascolari e diabete. Soprattutto nelle città, molti tragitti casa-lavoro possono essere percorsi facilmente a piedi, in bicicletta o in e-bike, ma anche in molti comuni rurali dell'Alto Adige è possibile recarsi al lavoro in bicicletta. **Questa abitudine crea benefici sia per la salute individuale che per l'ambiente.** Adottando alcune semplici misure le aziende possono incoraggiare l'uso della bicicletta e il passaggio dall'auto alle due ruote.

Rastrelliere per le biciclette



Predisporre rastrelliere per il parcheggio delle biciclette presso i luoghi di lavoro, progettate e realizzate in modo professionale, **rende i dipendenti più disponibili a utilizzare la bicicletta per effettuare gli spostamenti casa-lavoro.** Lo spazio necessario per le rastrelliere è minimo. Su un singolo posto auto possono sostare fino a otto biciclette: un buon motivo per convertire uno o due parcheggi per auto in parcheggi per bici.

Le caratteristiche di un buon parcheggio per le biciclette sono:

- ✓ vicinanza all'ingresso (più vicino rispetto ai parcheggi per le auto)
- ✓ accessibile senza dover smontare dalla bici (assenza di scale, porte, ecc.)
- ✓ a prova di furto (possibilità di agganciare con la catena una ruota e il telaio)
- ✓ coperto/riparato dalle intemperie
- ✓ illuminato

Il numero di posti per biciclette è calcolato in base alle dimensioni aziendali. **In generale si prevede un posto per biciclette ogni tre posti di lavoro** ma, a seconda della posizione dell'azienda e dell'abitudine dei dipendenti a usare la bici, il numero può aumentare. Inoltre, vanno conteggiati posti aggiuntivi per i visitatori. Per le aziende di servizi con alta affluenza, come banche o strutture sanitarie, si calcolano due posti per biciclette ogni dieci posti di lavoro; per quelle con flussi più ridotti si stima un posto per bici ogni venti posti di lavoro. **Un parcheggio per biciclette comodo e sicuro fa aumentare la domanda di posti per biciclette.** Ci si deve attendere un incremento del 15-20 per cento di bici parcheggiate. Questo aspetto deve essere tenuto presente in fase di progettazione.



Per maggiori dettagli su questo tema consultare il manuale "Parcheggi per biciclette"

Stazioni di ricarica per e-bike



Le stazioni di ricarica per le e-bike testimoniano l'impegno verso una mobilità moderna e sostenibile e rappresentano un valore aggiunto per dipendenti, clienti e visitatori. Una **chiara identificazione** delle stazioni di ricarica, per esempio utilizzando una segnaletica ben concepita o un design graficamente accattivante, dà visibilità a queste strutture e ne favorisce l'utilizzo, rafforzando **l'immagine sostenibile dell'azienda** e migliorando **la dotazione di servizi offerti.**



Migliorare i collegamenti per la bicicletta



Le aziende più grandi possono intervenire sulle infrastrutture, un fattore importante per l'utilizzo sicuro della bicicletta. Si può richiedere un **collegamento sicuro tra l'ingresso dell'azienda e le piste ciclabili esistenti**, o **l'introduzione del limite di velocità** di 30 km/h sulle strade in prossimità della sede aziendale, o ancora **semafori a chiamata** per i ciclisti, o un'**illuminazione stradale adeguata** nei mesi invernali. Per poter attuare tali misure è importante avviare un dialogo con i Comuni o le Comunità comprensoriali.

Docce e armadietti



In Alto Adige per molte persone la bicicletta non è solo un mezzo con cui spostarsi, ma anche con cui praticare sport. Soprattutto nei mesi estivi, molti dipendenti possono **unire il trasferimento casa-lavoro al piacere di pedalare**. Per agevolare l'uso della bicicletta, l'azienda può mettere a disposizione alcuni incentivi dal costo limitato:

- ✓ una o più docce
- ✓ armadietti per il cambio d'abito
- ✓ un locale dove stendere gli indumenti umidi ed eventualmente una lavatrice con asciugatrice

Attrezzi per la riparazione delle biciclette



Una piccola officina, o una postazione per la riparazione delle biciclette, situata nella sede aziendale o nel parcheggio interrato è realizzabile a costi contenuti e **rappresenta un servizio pratico** sia per i dipendenti che utilizzano la bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro che per i visitatori. È necessario predisporre:

- ✓ compressore d'aria/pompa
- ✓ pinze, cacciaviti, chiavi, brugole
- ✓ levagomme/cavalletto per riparazioni
- ✓ kit per la riparazione delle forature
- ✓ olio per catena
- ✓ stracci per la pulizia

Iniziative e gadget



Manifestazioni, iniziative promozionali e piccoli omaggi aiutano a promuovere una **"cultura della bicicletta"** nelle aziende. Alcuni esempi:

- ✓ gite aziendali in bicicletta (che rafforzano sia l'immagine sia lo spirito di squadra)
- ✓ una volta al mese, colazione in compagnia della direzione aziendale, a chi arriva al lavoro in bicicletta
- ✓ elezione interna del ciclista del mese con assegnazione di piccoli premi (eventualmente nell'ambito di "L'Alto Adige pedala")
- ✓ un premio più consistente (p. e. una bicicletta nuova o un buono) per tutti i dipendenti che si recano al lavoro almeno cinquanta volte all'anno in bicicletta invece che in auto
- ✓ piccoli omaggi/gadget per chi usa abitualmente la bicicletta o sceglie di passare a questo mezzo, p. e. coprisella, luci, ecc.



Trasporto pubblico locale

Agevolazioni sui costi dei biglietti per i mezzi pubblici



Per informazioni dettagliate sui benefici fiscali si veda a pagina 37

Le aziende altoatesine possono supportare i propri dipendenti nel passaggio ai mezzi pubblici sostenendo in tutto o in parte i costi per l'autobus o il treno. Si tratta di una soluzione vantaggiosa **per tutti**: i dipendenti risparmiano nettamente sui costi di viaggio, le aziende rafforzano la loro attrattività, con vantaggi economici per entrambe le parti.

L'attuazione di questa misura è flessibile: alcune aziende si assumono interamente il costo dei biglietti, altre versano un contributo fisso annuale al dipendente. Numerose aziende altoatesine, dalla piccola attività artigianale alla grande azienda, applicano già questo modello con successo. Il sussidio per le spese di viaggio **non è soggetto a imposizione fiscale né a contributi previdenziali** ed è versato **integralmente** ai dipendenti. Se il sussidio è disciplinato da un contratto o da un regolamento aziendale le spese **sono detraibili al 100 per cento**, mentre in assenza di un regolamento specifico possono essere detratte dal reddito dell'azienda fino a un importo pari al **5 per mille dei costi per il personale**. In questo modo si ha anche una riduzione del fabbisogno di parcheggi per automobili, con una diminuzione dei costi e della necessità di spazio nel sito aziendale. Si tratta di una misura semplice ma di grande impatto e di un risultato molto positivo per le aziende, che risparmiano sulle imposte e sui costi rispetto alla corresponsione della stessa cifra all'interno dello stipendio. Inoltre, fidelizzano i dipendenti con

benefit sostenibili e investono in modo mirato in competitività, attrattività della sede aziendale e qualità della vita.

Informazioni sugli orari dei mezzi pubblici



Le aziende possono dare un contributo importante alla promozione della mobilità sostenibile con strumenti semplici, fornendo informazioni sul trasporto pubblico **in modo mirato e ben visibile**. Particolarmente utile è la collocazione di uno schermo all'entrata dell'azienda che mostri in tempo reale gli orari dei mezzi pubblici tramite il **widget gratuito di altoadigemobilità**.

Quest'ultimo può essere integrato facilmente anche nell'intranet aziendale, permettendo ai dipendenti di essere sempre informati. In aggiunta, le **informazioni sul percorso** per raggiungere le sedi aziendali possono essere fornite sul sito web aziendale, sulle brochure o sugli inviti a eventi, con un'attenzione particolare rivolta agli **spostamenti ecosostenibili**: per primi vanno menzionati i mezzi pubblici, solo successivamente i parcheggi per chi arriva con l'automobile. È molto comoda anche l'integrazione della ricerca dei percorsi e degli orari con la posizione della sede aziendale, come hanno già iniziato a fare alcune aziende sui propri siti web. Anche misure tradizionali come bacheche informative, volantini o una panoramica su biglietti, linee e pianificatori di itinerari completano l'offerta di informazioni sul sito web aziendale e rendono più agevole l'utilizzo dei mezzi pubblici.





“Il mobility management aziendale ha molteplici vantaggi: riduce la pressione sui parcheggi e la congestione del traffico, abbassa i costi operativi, migliora la salute dei dipendenti e mitiga la crisi climatica.”

Martin Reis,
Energieinstitut Vorarlberg,
Austria



Coordinamento degli orari di lavoro e degli appuntamenti



Gli orari di inizio e di fine lavoro, e se possibili anche quelli delle riunioni, possono essere coordinati con gli orari del trasporto pubblico. Se per esempio alle 9:02 arriva un treno utilizzato dai pendolari, la consueta riunione delle 9:00 si potrebbe posticipare alle 9:10. Una misura così semplice aiuta i dipendenti a **conciliare meglio il proprio lavoro e il tempo libero** e a poter fare a meno dell'auto anche in presenza di collegamenti ridotti, come nel caso di corse a intervalli di un'ora.

Adeguamento della capacità e degli orari del trasporto pubblico



In occasione della **revisione degli orari dei mezzi pubblici dell'Alto Adige**, che di norma si effettua in primavera, le aziende hanno la possibilità di inoltrare **suggerimenti per l'adeguamento di orari, frequenze o posizionamento delle fermate**. In accordo con l'Ufficio trasporto persone della Provincia di Bolzano si valuta se i collegamenti esistenti possano essere adattati meglio agli orari di lavoro delle aziende e/o se occorra migliorare l'accesso ai mezzi pubblici nella zona circostante.

Miglioramento della mobilità pedonale in prossimità dell'azienda



Chi si reca al lavoro a piedi, o percorre a piedi l'ultimo tratto di strada dopo aver utilizzato i mezzi pubblici, deve poter **raggiungere l'azienda in sicurezza e per la via più diretta**. In questo caso il MMA può richiedere di effettuare interventi infrastrutturali sul sito dell'azienda o, nel caso di terreni di proprietà pubblica, di proporre suggerimenti all'amministrazione comunale competente. Le opzioni sono varie:

- ✓ creare percorsi pedonali il più possibile diretti o realizzare scorciatoie (senza deviazioni)
- ✓ eliminare i punti di pericolo (barriere, punti con scarsa visibilità, ecc.)
- ✓ creare un accesso pedonale fisicamente separato dalla circolazione automobilistica
- ✓ se l'opzione non è realizzabile, prevedere un limite di velocità a passo d'uomo per gli accessi a utilizzo misto

Includere il tempo dedicato agli spostamenti casa-lavoro nell'orario di lavoro

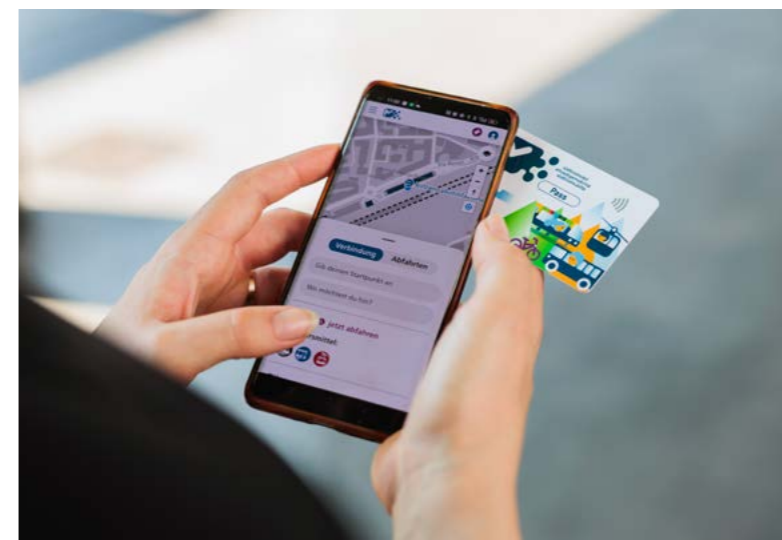


A differenza del tempo trascorso in auto, quello trascorso in autobus e soprattutto in treno può **essere impiegato per lavorare**. Conteggiare (parzialmente) il viaggio casa-lavoro come parte dell'orario lavorativo rappresenta un grande incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici.

altoadigemobilità Pass business



L'altoadigemobilità Pass business è un comodo biglietto, ideale per **le trasferte di lavoro** in tutto l'Alto Adige. I collaboratori possono recarsi ai loro appuntamenti in modo flessibile, senza dover cercare parcheggio e in perfetto orario, purché le destinazioni siano ben collegate alla rete di trasporto pubblico. Il **rimborso spese mensile** per le trasferte di lavoro **diventa superfluo**, perché i viaggi vengono addebitati direttamente sull'account altoadigemobilità dell'azienda. L'azienda può usufruire di benefici fiscali per il costo dei viaggi effettuati con l'altoadigemobilità Pass business.





Organizzazione interna e informazione

Smart working e riunioni online



L'aumento della digitalizzazione permette a numerosi collaboratori di organizzarsi in modo **più flessibile per quanto riguarda tempi e sedi di lavoro**. Il telelavoro e lo smart working sono ormai realtà consolidate in molte aziende, soprattutto in conseguenza della pandemia di Covid. Le tecnologie digitali hanno dimostrato la loro efficacia e facilitano la collaborazione a distanza. Anche le riunioni telefoniche e le videoconferenze sono oggi pratiche abituali nel lavoro quotidiano e contribuiscono a ridurre le trasferte di lavoro.

Lo smart working offre inoltre vantaggi evidenti in termini di mobilità: la **riduzione dei tragitti casa-lavoro comporta una riduzione del traffico e consente di impiegare il tempo in modo efficiente per svolgere mansioni di lavoro**. Nelle aziende è consigliabile adottare **regole ben definite** in tema di smart working e riunioni online. Si potrebbero definire le condizioni che rendono indispensabili le trasferte di lavoro e individuare quali riunioni si possano svolgere online, per esempio quelle ricorrenti o brevi.

Pacchetti per i nuovi collaboratori



Per molti collaboratori il percorso verso il lavoro è ormai parte della routine quotidiana. I cambiamenti vengono di solito accettati più facilmente **dai collaboratori appena entrati in azienda,**

che sono in genere più disponibili a sperimentare nuove forme di mobilità e spesso si mostrano più propensi a utilizzare la bicicletta e/o i mezzi di trasporto pubblico invece dell'auto privata. Si tratta di un potenziale da sfruttare in modo mirato.

Mettere a disposizione dei nuovi collaboratori un pacchetto di benvenuto può rappresentare un incentivo efficace. Il pacchetto può contenere per esempio **informazioni sugli orari, un abbonamento al trasporto pubblico gratuito per il primo mese, una descrizione del percorso** per raggiungere il posto di lavoro e piccoli gadget pratici per chi usa la bicicletta. Così i nuovi membri del team ottengono sin dall'inizio un valido supporto verso scelte di mobilità sostenibile e possono contribuire anche nel lungo periodo a modificare le abitudini relative alla mobilità in azienda.

Sistema di ricompense



Un incentivo graduale può essere rappresentato da un sistema di ricompense interno all'azienda. L'azienda, per esempio, può assegnare degli **"ecopunti"** a chi percorre il tragitto casa-lavoro con i mezzi sostenibili oppure organizzare **concorsi interni** o, ancora, prevedere l'assegnazione di premi.





Parco veicoli

Biciclette di servizio e biciclette elettriche



Mettere a disposizione un parco di biciclette aziendali offre alle aziende altoatesine un'opportunità concreta per promuovere attivamente la mobilità ciclistica. I dipendenti possono utilizzare le biciclette per brevi percorsi tra le sedi aziendali, per appuntamenti di lavoro o anche nella pausa pranzo, in modo rapido, flessibile e senza problemi di parcheggio. Allo stesso tempo le biciclette sono un mezzo ideale per coprire la cosiddetta **prima e ultima tratta**. Possono essere facilmente combinate con il trasporto pubblico e ferroviario, aumentando l'attrattiva dell'uso dei mezzi pubblici. Soprattutto nei centri per la mobilità presso le stazioni ferroviarie, ormai diffusi in Alto Adige, le biciclette messe a disposizione dalle aziende possono essere integrate nel percorso verso la sede di lavoro, per esempio in combinazione con **parcheggi sicuri** in box collettivi o singoli.

Le aziende possono inoltre mettere a disposizione **accessori per la bicicletta** come abbigliamento anti-pioggia, caschi, borse, cestini o lucchetti. L'ideale sarebbe che questi accessori fossero brandizzati **con il logo o con i colori aziendali**. Questa misura non solo aumenta il comfort e la visibilità, ma rafforza anche l'identificazione dei dipendenti con l'azienda. Molte aziende fanno un ulteriore passo in avanti, mettendo a disposizione dei dipendenti **biciclette anche per l'utilizzo privato**. In questo modo la bicicletta diventa un elemento fisso di una cultura della mobilità che tutela l'ambiente, sia in ambito professionale che privato.



Iniziative di prova



Vari fornitori di servizi propongono alle aziende giornate di prova che possono essere abbinate a feste aziendali o eventi estivi. In queste occasioni si possono provare **auto elettriche, e-bike, bici pieghevoli o cargo bike**. Queste iniziative permettono di abbattere le barriere psicologiche all'uso di mezzi sostenibili.

Informazioni sui percorsi



Molte aziende inseriscono le indicazioni per raggiungere la propria sede nella firma delle e-mail e sul loro sito web. Se si citano **per prime opzioni** come i mezzi pubblici, la bicicletta o i percorsi a piedi e solo per ultime le modalità di accesso in automobile, si comunica un **messaggio chiaro**. Questa misura può essere adottata immediatamente, non ha alcun costo e contribuisce efficacemente a un cambio di mentalità.

Informazioni sulla mobilità



La mobilità sostenibile rappresenta un argomento rilevante all'interno dei canali comunicativi aziendali. Canali di comunicazione aziendali come le intranet possono essere sfruttati in modo mirato per tenere costantemente viva l'attenzione dei dipendenti sulla mobilità sostenibile. **Suggerimenti sulla mobilità o racconti di esperienze dei colleghi** rendono concrete le alternative sostenibili e incoraggiano l'adozione di comportamenti simili. Visibilità, identificazione e pratica quotidiana sono fattori che influenzano attivamente i comportamenti in relazione alla mobilità.

Scelta della posizione per la sede aziendale



Se si sta valutando l'apertura di una nuova sede aziendale o di una sede aggiuntiva, **la mobilità sostenibile dovrebbe rappresentare un fattore determinante** nel processo decisionale. Una posizione **ben collegata ai mezzi pubblici o alla rete delle piste ciclabili** può costituire un criterio decisivo, non solo per la facilità di accesso quotidiana ma anche perché rende il sito più attraente per i potenziali nuovi collaboratori. Per garantire un buon collegamento alla rete dei trasporti pubblici è consigliabile per l'azienda avviare un dialogo con l'amministrazione comunale competente. Il costo dell'operazione dipende dal sito scelto.



Per informazioni
dettagliate sugli incentivi
si veda a pagina 36

Auto elettriche



In Alto Adige le aziende possono usufruire di **contributi finanziari** per l'acquisto di veicoli elettrici e bici cargo elettriche, oltre che per l'installazione di infrastrutture di ricarica. Questo permette di modernizzare il parco veicoli nel segno della sostenibilità, contribuendo allo stesso tempo alla lotta al cambiamento climatico.

Car sharing invece di veicoli aziendali propri



La ditta AlpsGo mette a disposizione delle aziende soluzioni flessibili di car sharing, con **stazioni personalizzate allestite direttamente presso la sede aziendale o nelle sue immediate vicinanze**. È una soluzione che permette ai dipendenti di poter disporre dei veicoli in maniera immediata e secondo necessità, soluzione ideale per la copertura dei picchi di domanda o per esigenze di mobilità variabili senza investire in una flotta aziendale propria. Un **sistema di prenotazione online e una fatturazione trasparente** facilitano considerevolmente la gestione del servizio. Inoltre, le aziende beneficiano di veicoli a basse emissioni e di **un'assistenza completa** che include manutenzione e assicurazione.

Navette aziendali



Anche in Alto Adige in molte sedi aziendali si è rivelato efficace il sistema delle navette. Un veicolo – per esempio un minibus – viene messo a disposizione dei dipendenti per raggiungere insieme il posto di lavoro. **Punti di incontro possono essere per esempio una stazione ferroviaria, una fermata dell'autobus o i punti nodali della rete stradale**. Questo sistema consente di evitare in misura significativa l'utilizzo individuale dell'auto privata.

Priorità d'uso delle diverse tipologie di veicoli per le trasferte di lavoro



Le aziende possono stabilire delle **linee guida interne sulla mobilità** che indichino in modo chiaro la priorità d'uso delle varie categorie di mezzi di trasporto per le trasferte di lavoro. È fondamentale **privilegiare le modalità di spostamento più sostenibili**: al primo posto la bicicletta per i tragitti più brevi; seguono, per percorsi più lunghi, i collegamenti con i mezzi pubblici. Quando necessario si può ricorrere al car sharing. I veicoli aziendali (idealmente elettrici) dovrebbero essere utilizzati solo se non è praticabile nessuna delle altre opzioni. L'uso dell'auto privata dovrebbe in ogni caso essere evitato durante l'orario di lavoro ed essere considerato solo come ultima opzione.

Utilizzo più efficiente dei veicoli



Anche l'utilizzo dei veicoli tradizionali a combustione interna può essere ottimizzato a favore di una maggiore sostenibilità:

- ✓ migliore pianificazione dei percorsi e del carico dei veicoli
- ✓ utilizzo di veicoli a basso consumo
- ✓ manutenzione regolare (p. e. pressione degli pneumatici)
- ✓ marcia a bassa velocità, soprattutto con furgoni e autocarri
- ✓ organizzare eventualmente un concorso interno per premiare chi utilizza meno carburante
- ✓ lezioni di guida ecologica al Safety Park per promuovere uno stile di guida economico e ridurre l'impatto ambientale dei veicoli



Ottimizzazione dell'uso dell'automobile

In ogni azienda **ci sono alcuni dipendenti che non possono fare a meno di utilizzare l'auto per recarsi al lavoro o per le trasferte di servizio.** Anche in questi casi è possibile attuare misure sostenibili e fedeli ai principi del mobility management aziendale.

Gestione dei parcheggi



La gestione dei parcheggi è uno **strumento attivo di controllo** per le aziende che cercano di costruire una **cultura della mobilità** sostenibile, equa e ben organizzata. La disponibilità limitata di parcheggi è diventata per molte aziende una sfida fondamentale, in particolare in contesti urbani, aree produttive miste o in caso di aumento del personale. Contemporaneamente la disponibilità dei parcheggi influisce in maniera determinante sulla scelta del mezzo di trasporto. **Se sul posto di lavoro sono disponibili molti parcheggi per auto gratuiti, l'utilizzo dell'automobile aumenta sensibilmente** a scapito delle forme di mobilità attiva e pubblica. Una gestione accorta dei parcheggi per auto può aiutare a controllare questa dinamica. Le aziende, per esempio, potrebbero mettere a disposizione i parcheggi in modo non automatico e gratuito, ma mirato: **in base alla necessità o alla distanza dal luogo di residenza, o nel caso in cui il sito aziendale sia difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.** Ovviamente per persone con disabilità fisiche o dipendenti che devono

utilizzare l'auto per ragioni di servizio sono previste deroghe. Un'altra possibilità è quella di rendere **a pagamento i posti auto a prezzi modici.** Gli introiti devono obbligatoriamente essere impiegati per finanziare misure di MMA, per esempio per contributi per i mezzi pubblici o per infrastrutture per le biciclette.

Anche chi si reca al lavoro in bicicletta ha la necessità di poter disporre di parcheggi sicuri e facilmente accessibili. Le biciclette di valore elevato o le e-bike vengono utilizzate solo se possono venire parcheggiate al riparo dalle intemperie e dai furti e vicine all'ingresso. Le aziende possono adottare misure semplici come parcheggi coperti, box chiusi a chiave, sistemi di controllo degli accessi e mettere a disposizione una postazione per le riparazioni con pompa e attrezzi. Queste iniziative incoraggiano l'uso della bicicletta e diminuiscono il fabbisogno di costosi parcheggi per automobili.



Car pooling



La **creazione di community** per la condivisione del viaggio in auto, il cosiddetto car pooling, può ridurre in maniera considerevole il traffico e permette ai dipendenti di risparmiare sui costi per il carburante. Inoltre il car pooling favorisce il contatto e lo scambio con colleghi che lavorano in altri reparti della stessa azienda. Le aziende possono **incentivare concretamente** il car pooling fornendo **informazioni e offerte di condivisione del viaggio sull'intranet o sulle bacheche aziendali.** Inoltre, esistono anche soluzioni tecnologiche per organizzare il car pooling, come app e piattaforme web. A questo proposito le aziende dovrebbero verificare accuratamente in che modo queste offerte di condivisione si adattino all'organizzazione quotidiana del lavoro, quanto siano facilmente usufruibili e se tengano conto della tutela dei dati personali.

Un incentivo al car pooling può essere la creazione, in prossimità dell'ingresso, di alcuni **parcheggi riservati alle auto a uso collettivo.** In fase di avvio è possibile effettuare anche periodi di prova limitati nel tempo per raccogliere esperienze e vincere eventuali riserve nei confronti del car pooling. Per assicurare un buon successo a questa forma di mobilità è necessario solitamente che vi aderisca un numero sufficiente di dipendenti con itinerari casa-lavoro coincidenti. Se gli itinerari sono molto differenti, una misura integrativa è costituita dalle navette aziendali che permettono di ridurre il traffico privato.



Good Practice #3

Eurac Research

Istituto di ricerca

→ Approccio integrato alla mobilità aziendale sostenibile

La mobilità rappresenta un elemento cruciale nella vita lavorativa e privata del personale del centro di ricerca privato Eurac Research. Fondato nel 1992 a Bolzano, attualmente impiega circa settecento persone distribuite tra le sedi di viale Druso e il NOI Techpark. I suoi collaboratori effettuano viaggi di servizio locali e internazionali, mentre altri raggiungono quotidianamente Bolzano da diverse località, anche fuori regione. Queste esigenze di mobilità contribuiscono significativamente all'impronta di carbonio dell'organizzazione, con **lo Scope 3 che rappresenta oltre la metà delle emissioni totali**.

Per affrontare questa sfida, Eurac Research ha avviato da anni numerose iniziative per promuovere una mobilità più sostenibile. **Da azioni isolate si è passati a un approccio integrato**, ora incluso nella Strategia di sostenibilità. Le attività si concentrano su tre assi principali: **riduzione della domanda di trasporto, promozione del trasporto pubblico collettivo e della soft mobility, nonché decarbonizzazione della flotta aziendale**. Inoltre, è stato avviato un programma di condivisione dei veicoli per ridurre traffico, inquinamento e occupazione di spazio, migliorando al contempo l'efficienza e rispondendo alle esigenze del personale.



Azioni già realizzate

- Estensione dello smart working e promozione di eventi e incontri online.
- Calcolo delle emissioni derivanti dai viaggi di lavoro e dal pendolarismo.
- Calcolo delle emissioni per ogni viaggio di lavoro in fase di autorizzazione.
- Utilizzo dei servizi di car sharing a disposizione anche per uso privato.
- Comunicazione interna sulle opzioni di mobilità sostenibile.
- Schermi informativi alla reception con orari di treni e autobus.
- Utilizzo dell'altoadigemobilità Pass business per i viaggi di lavoro.
- Flotta di biciclette muscolari, elettriche e cargo.
- Parcheggi bici coperti e protetti, officina bici, spogliatoi con docce, sessioni e corsi di riparazione.
- Partecipazione all'iniziativa "Alto Adige pedala".
- Postazioni di ricarica per e-bike ed e-scooter.
- Elettrificazione progressiva della flotta aziendale (a oggi oltre il 50 per cento).
- Installazione di dieci colonnine di ricarica.

Azioni in fase di implementazione

- Premio per viaggi di lavoro sostenibili.
- Supporto economico per la mobilità sostenibile.
- Identificazione di una piattaforma per il car pooling.
- Revisione delle linee guida per i viaggi di servizio.



Good Practice #4

Elektro Edison

Negozi di elettronica

→ Arrivare comodamente a destinazione con la cargo bike, sia al lavoro che nella vita quotidiana

"Abbiamo acquistato la nostra bici cargo usata nel 2020 e un anno dopo l'abbiamo personalizzata con il nostro logo. Poi abbiamo introdotto alcuni miglioramenti tecnici, come un manubrio più robusto e freni Shimano più potenti. In origine la bici era concepita come un mezzo di trasporto merci per la nostra attività che fungesse anche da **simpatico supporto pubblicitario**. Ma dopo i primi viaggi di prova ho iniziato a utilizzarla anche nella vita quotidiana, per esempio per andare al lavoro o per portare i nostri figli Lukas e Alex all'asilo. Due bambini piccoli possono essere trasportati senza alcuna difficoltà.

Durante la giornata lavorativa la bici cargo è a disposizione dei nostri dipendenti. In genere per un intervento rapido presso i nostri clienti abituali o le strutture ricettive di Naturno è sufficiente

portare una borsa degli attrezzi, uno strumento di misurazione o qualche pezzo di ricambio. La bicicletta è il mezzo ideale per una prima diagnosi. Inoltre è un mezzo particolarmente pratico in via Stazione, dove c'è la nostra sede, che è a senso unico. **Infatti mentre i nostri veicoli aziendali devono fare lunghe deviazioni, con le due ruote possiamo attraversare il paese in entrambe le direzioni.**

La bici cargo viene **utilizzata ogni giorno**. Oltre a me, la usa spesso il mio collega Sepp, che segue molti hotel e di solito ha bisogno di portarsi dietro pochissimo materiale. In ogni caso anche il nostro team ama la bicicletta: Achim va al lavoro in bicicletta da sempre e utilizza la bici cargo occasionalmente, le nostre impiegate part time, Evelin e Maria, arrivano anch'esse al lavoro in bici e Rudi usa lo scooter dalla primavera all'autunno.

Anche al di fuori della nostra attività ci impegniamo a promuovere la **cultura della bicicletta**. Supportiamo numerose **associazioni sportive** in Bassa Val Venosta fino a Merano, con una particolare attenzione al sostegno ai giovani. In qualità di sponsor dell'Ötzi Bike Team siamo presenti sulle maglie e sul pulmino della squadra. Io stesso ne faccio parte e mio figlio Lukas si allena da un po' di tempo con il gruppo giovani con grande entusiasmo."

Klaus Ennemoser
Proprietario di Elektro Edison,
Naturno



"In genere per un intervento rapido presso i nostri clienti abituali o le strutture ricettive è sufficiente portare una borsa degli attrezzi, uno strumento di misurazione o qualche pezzo di ricambio."

Klaus Ennemoser



6

Incentivi

La Provincia di Bolzano concede contributi per incentivare la mobilità sostenibile ed elettrica. In questo modo le aziende vengono supportate concretamente nello sviluppo di forme di mobilità ecosostenibile nel lavoro quotidiano.

Contributi per misure volte all'incentivazione della mobilità sostenibile nelle aziende

L'Ufficio Infrastrutture e mobilità sostenibile concede contributi per studi, progetti e iniziative finalizzati allo sviluppo, al miglioramento e all'incentivazione della mobilità sostenibile in base al principio di ridurre, spostare o migliorare i flussi di traffico. Inoltre vengono finanziati **l'acquisto o il noleggio di biciclette, la realizzazione di strutture di parcheggio sicure per biciclette e l'attuazione di programmi bike-to-work**. La Provincia supporta anche **offerte di car sharing** con veicoli elettrici, a condizione che i veicoli siano messi a disposizione anche della collettività contribuendo a un utilizzo capillare del servizio. Per presentare la richiesta è necessario compilare i moduli online. Le domande devono essere inoltrate **entro il 31 marzo e, in aggiunta, entro il 31 agosto** di ogni anno.

Attenzione! Le domande devono essere inoltrate **prima dell'attuazione** delle misure programmate.

Contributi per investimenti aziendali volti allo sviluppo della mobilità elettrica

Le aziende possono ottenere contributi per l'acquisto di **bici cargo**, anche a pedalata assistita, tramite **l'Ufficio Industria e cave** della Provincia di Bolzano, che finanzia gli investimenti delle aziende nell'ambito della mobilità elettrica.

Il finanziamento copre inoltre **l'acquisto e il noleggio a lungo termine di veicoli elettrici nuovi di fabbrica** per il trasporto di persone e di merci. I contributi per l'acquisto sono concessi solo se il rivenditore applica uno sconto pari almeno allo stesso importo. La domanda deve essere inoltrata esclusivamente online attraverso i servizi MyCivis dell'amministrazione provinciale.



Contributi per misure volte all'incentivazione della mobilità sostenibile per imprese



Tutti i requisiti e i criteri di valutazione sono elencati nella Delibera n. 283 della Giunta provinciale del 29.04.2025



Contributi per investimenti aziendali per lo sviluppo della mobilità elettrica



Tutti i requisiti e i criteri di valutazione sono elencati nella Delibera n. 1173 della Giunta provinciale del 29.12.2023



“Un'azienda che si occupa di mobility management, si occupa del proprio futuro.”

Harald Reiterer,
STA – Green Mobility,
Alto Adige

7

Benefici fiscali attraverso il welfare aziendale

In Italia il welfare aziendale è uno strumento di grande efficacia con cui le aziende supportano i propri dipendenti e contemporaneamente possono beneficiare di vantaggi fiscali. Si tratta di una serie di prestazioni in natura o servizi offerti **in aggiunta alla retribuzione ordinaria**, per esempio sotto forma di buoni pasto, prestazioni sanitarie, supporto nella cura dei figli piccoli o anche servizi relativi alla mobilità come l'uso dei mezzi pubblici.

La base giuridica del welfare aziendale è l'articolo 51 del TUIR nazionale (Testo unico delle imposte sui redditi), che stabilisce che alcune prestazioni in natura, se soddisfano determinati criteri, non rientrano **nel reddito imponibile del dipendente**.

Ciò significa che tali servizi sono **esenti da imposte sui redditi e contributi previdenziali** se forniti entro i limiti stabiliti dalla legge.

Per le aziende questo si traduce in oneri complementari minori e in una maggiore fidelizzazione dei dipendenti senza dover aumentare le retribuzioni lorde.

Promuovere la mobilità dei dipendenti senza imposizione fiscale

Un punto particolarmente interessante riguarda la **promozione della mobilità pubblica**: secondo l'articolo 51, comma 2 lettera d), le spese per l'utilizzo dei mezzi pubblici, come **abbonamenti mensili o annuali, sono esenti da imposte fiscali** se coperte o finanziate dal datore di lavoro nell'ambito di un piano di welfare aziendale. Particolarmente vantaggioso è il nuovo **abbonamento annuale altoadigemobilità Fix365**, del costo di 250 euro, che permette ai pendolari di utilizzare tutti i mezzi pubblici dell'Alto Adige.

Per le aziende questo rappresenta un'opportunità semplice per rafforzare sia la mobilità sostenibile che la motivazione dei dipendenti: i costi per gli abbonamenti altoadigemobilità **possono essere dedotti integralmente come costi operativi**, e allo stesso tempo **non sono conteggiati come reddito imponibile dei dipendenti**. Questo incoraggia maggiormente i dipendenti nel passaggio dall'automobile ai mezzi pubblici, diminuendo la congestione dovuta al traffico, i costi per i parcheggi e le emissioni di CO₂.

Inoltre il **rimborso delle spese per i mezzi pubblici** favorisce la **riduzione dell'IRAP**.



TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) si veda l'articolo 51 commi 2d) e d-bis)

Secondo l'articolo 51 del TUIR il welfare aziendale consente di promuovere concretamente la mobilità sostenibile in azienda in modo fiscalmente vantaggioso: **un beneficio economico ed ecologico per le aziende, un sistema pratico e conveniente per i dipendenti**.

Bibliografia

ADFC Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club ADFC
Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club, Fahrrad-
freundlicher Arbeitgeber. Leicht gemacht, Berlin
2017

Cross-border mobility in the Alpine Region (n.d.),
Faktoren für eine erfolgreiche Umsetzung von
BMM im Betrieb, s.l.

Energieinstitut Vorarlberg – Mobilitätsberatung
für Unternehmen / Land Vorarlberg – Koordi-
nationsstelle für Mobilitätsmanagement (n.d.),
Nachhaltige Pendlermobilität in Ihrem Betrieb, s.l.

Green Mobility Südtirol-Workshop (n.d.), Best
Practice aus Südtirol, s.l.

Janine Hansen, Christoph Petri, Jan-Peter Vasilia-
dis & Stefan Kohlwes, Praxisleitfaden. Betriebli-
ches Mobilitätsmanagement, DIHK, Berlin 2016

Landeshauptstadt München – Referat für Arbeit
und Wirtschaft, Betriebliches Mobilitätsmanag-
ement München, München 2014

Gernot Steinberg, Johannes Auge, Maura
Schnappauf, Evelin Unger-Azadi, Von wegen.
Nachhaltige Mobilität in Betrieben, Ministerium
für Bauen, Wohnen, Stadtentwicklung und Ver-
kehr des Landes Nordrhein-Westfalen, Düsseldorf
2014

Terra Institute, Green Mobility-STA, Angebot &
Konzeption. Betriebliches Mobilitätsmanage-
ment. In 5 Schritten zu nachhaltiger Mobilität in
Ihrem Unternehmen, Bressanone/Bolzano 2022

VCÖ, Arbeitswege auf Klimakurs bringen. Mobili-
tät mit Zukunft, Wien 2020

Andreas Witte, Betriebliches Mobilitätsmanage-
ment. Entwicklung, Stand und Perspektiven,
RWTH Aachen, Stuttgart 2015

CREDITS

STA – Strutture Trasporto
Alto Adige SpA
Via dei Conciapelli 60,
39100 Bolzano
www.sta.bz.it

Fotografie

Copertina: STA/Ivan Brentegani
4, 15, 21, 22, 29: Manuela Tessaro
11: Gerd Eder
16: Alpitronic
17: Südtiroler Bauernbund
24, 25, 27, 28: STA/Ivan Brentegani
30: AlpsGo
32: Adobe Stock/Antonio Diaz
34: Eurac Research/Annelie
Bortolotti
35: Edison/Fotostudio 2000
Naturns

Redazione

Exlibris
www.exlibris.bz.it

Grafica

Alessandra Stefanut
www.cursiva.it

Stampa

Lanarepro

Stampato

dicembre 2025

